

COMUNE DI CAPENA
SEDUTA DEL 21 APRILE 2015

La Seduta inizia alle ore 17.15.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri)

MICUCCI – Segretario Generale

Risultano presenti 11 consiglieri.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Abbiamo la maggioranza dei presenti. La seduta è valida.

Le colleghe Celant e Francellini hanno presentato una giustificazione per la loro assenza di oggi.

Punto n. 1 all'o.d.g.: “Comunicazioni del Sindaco”.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 1 all'ordine del giorno: “Comunicazioni del Sindaco”.

Non ci sono comunicazioni del Sindaco.

Punto n. 2 all'o.d.g.: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Giandomenico Pelliccia prot. n. 5221/2015 – Funzionamento Biblioteca comunale”.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 2: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Giandomenico Pelliccia prot. n. 5221/2015 – Funzionamento Biblioteca comunale”.

Il Sindaco illustra e risponde all'interrogazione.

Prego, Sindaco.

DI MAURIZIO – Sindaco

Do lettura dell'interrogazione che ha mandato il consigliere Pelliccia: “Premesso che la Biblioteca comunale da alcuni mesi...”

PELLICCIA

Le interrogazioni vengono illustrate dal Sindaco o dal proponente?

SESTILI – Presidente del Consiglio

Avevo dato per acquisito che si conoscesse il contenuto.

Prego, illustri l'interrogazione. Giustamente il Consiglio non ne è a conoscenza.

Consigliere Pelliccia, prego.

PELLICCIA

Alcuni mesi fa, intorno al mese di settembre, è stata riaperta la Biblioteca comunale con un grosso sforzo da parte di alcuni volontari che operano all'interno del comitato di gestione della Biblioteca. È uno spazio che sicuramente è necessario per questa comunità; uno spazio che ha bisogno di essere implementato, ha bisogno di essere aiutato e presenta alcune limitazioni dovute alla mancanza, per esempio, della figura del bibliotecario, che è una figura fondamentale, in grado di far sviluppare la struttura della Biblioteca e di rendere anche possibile la necessità di aderire e formulare dei progetti finanziabili.

Senza questo tipo di figura la Biblioteca è un corpo monco, nel senso che non può sviluppare tutte quelle che sono le potenzialità rappresentate anche da questo gruppo di volontari che da settembre hanno tirato fuori tutti i libri, libro dopo libro, li hanno spolverati, li hanno rimessi in fila e tutti i giorni della settimana

rendono possibile la fruizione a tutta la cittadinanza di un luogo necessario.

Rispetto a questo potenziale mutilato volevo sapere quali siano le iniziative che intende intraprendere al fine di ottemperare alla mancanza della figura del bibliotecario, quale tipologia di sostegno vuole intraprendere per migliorare la Biblioteca, valorizzarne il ruolo con il fine di renderla veramente il fulcro di politiche sociali e culturali. Grazie.

DI MAURIZIO – Sindaco

Volevo precisare alcune cose. Innanzitutto nel programma che noi abbiamo presentato la Biblioteca era uno dei punti fondamentali.

Per noi – lo ribadisco – la Biblioteca è il centro da cui deve nascere e diffondersi l'attività culturale per Capena. Questo tipo di discorso l'ho iniziato a fare dal giorno dopo in cui mi sono insediato, tant'è vero che ho coinvolto diverse figure professionali e anche della minoranza nell'ambito del Consiglio della Biblioteca proprio per dare un impulso ulteriore a questo tipo di realtà. Quindi, mi fa piacere che si vogliano chiedere dei chiarimenti a riguardo, però bisogna che noi ci caliamo nella realtà attuale e consideriamo le diverse situazioni che hanno creato e che stanno supportando l'attuale Biblioteca.

Innanzitutto ho cercato di far sì che l'attività della Biblioteca si sposasse con quella del GAR. In più ho cercato di introdurre nell'ambito della organizzazione della Biblioteca il supporto dei giovani. Questo è stato un elemento importantissimo.

Sto cercando di far decollare la Biblioteca creando una serie di iniziative in contatto con il nostro ufficio sociale, tant'è vero che verranno realizzate, nell'ambito della Biblioteca, alcune iniziative da parte di alcune associazioni proprio dedicate prevalentemente ai giovani.

Tutta questa attività finora si è imperniata e tuttora viene svolta esclusivamente da volontari. Noi siamo grati di questo loro supporto. Certo, io cerco, laddove è possibile, di potenziare quello che abbiamo e di migliorarlo, primo dato fondamentale. Noi chiamiamo Biblioteca un luogo dove vorremmo che ci fossero tutte quelle caratteristiche idonee a far sì che l'ambiente sia una Biblioteca. Abbiamo potenziato un impegno di queste persone, cercando di diffonderlo a livello della popolazione. Uno dei primi nostri obiettivi sarà quello di trovare e di migliorare la struttura che oggi chiamiamo Biblioteca, ma che di fatto ha poche delle caratteristiche idonee per essere chiamata tale.

A proposito del personale, si è diffusa Capena, e mi è stata riportata, una voce della possibilità o della volontà di interessarsi part-time della nostra Biblioteca da parte della bibliotecaria di Morlupo, che precedentemente era stata qui da noi.

Premesso che noi non abbiamo nel nostro organico la figura del bibliotecario, premesso che la signora Biagioni, la bibliotecaria, fa parte dell'organico del Comune di Morlupo, premesso che questa signora non ha avanzato nessuna richiesta ufficiale né al suo Comune né a noi per poter dare un supporto, premesso che c'è stato un contatto che ho avuto io stesso con lei per vedere se poteva darci una mano, ma mi ha detto che passi ufficiali non li aveva fatti con nessuno per vari motivi e che eventualmente una mano come volontaria non sapeva se poteva darla, vorrei chiarire che noi non abbiamo la possibilità di avere in organico una figura del genere, questa figura non ha mai chiesto da nessuna parte un'autorizzazione per venire nella nostra Biblioteca. Inoltre, non è assolutamente vero che i fondi (come è stato riferito) passassero dal nostro Comune e poi venissero circuitati al Comune di Morlupo a seguito di un suo trasferimento preventivo precedente proveniente dalla Provincia. I fondi vanno direttamente al Comune.

So che nell'ambito del Comune di Morlupo questa figura della bibliotecaria ha subito nel tempo un'evoluzione, tant'è vero che so che ci sono delle problematiche legate anche all'attività di questa bibliotecaria, che dovrebbe svolgere delle mansioni tipiche del Comune dove lei lavora.

Detto questo, mi farebbe molto piacere avere in organico una bibliotecaria. Oggi come oggi noi abbiamo un organigramma che non ce lo permette e addirittura non abbiamo ancora la possibilità di coprire tutti i ruoli con i nostri fondi, tutti i ruoli che sono previsti nel nostro Comune. Questa è la realtà. Torno a dire che io vorrei un edificio da definire effettivamente Biblioteca e vorrei anche una bibliotecaria a tempo pieno. Questo sarebbe il mio ideale, ma non è fattibile.

Abbiamo fatto un sondaggio. Ho cercato di contattare le biblioteche circostanti e anche alcune biblioteche importanti. Abbiamo preso contatto con la responsabile, la dottoressa Maria Cristina Selloni, che è la responsabile delle Biblioteche di Roma, chiedendole in modo ufficiale se poteva mandare per alcune ore

nell'arco della settimana una sua bibliotecaria a svolgere una certa azione da noi. Avremo prossimamente un incontro con questa dottoressa per vedere se possiamo essere supportati.

La Segreteria delle Biblioteche di Roma ci ha fatto presente che questa era la prima richiesta in questo senso per avere un supporto e comunque vedevano questa nostra iniziativa di buonissimo occhio.

Ho sondato in modo ufficioso la disponibilità delle biblioteche circostanti, perché so che anche quelle vicine, tipo quella di Monterotondo, quella di Fiano, quella di Formello hanno delle bibliotecarie, ma anche loro si trovano in difficoltà a poter gestire la loro attività. Chiedere loro un eventuale supporto alla nostra attività mi sembrava non idoneo.

L'iter che stiamo seguendo è questo: cercare di aiutare il più possibile il volontariato, queste persone che svolgono un lavoro encomiabile.

Vi invito alla presentazione del libro che ci sarà il 25 a proposito delle donne dell'Islam, mi sembra. Dovrebbe essere un momento interessante. Cercherò di far presentare più libri possibili, per cercare di amalgamare maggiormente questa realtà e potenziarla.

Non so che altro fare al momento. Cercherò di seguire anche tutti i bandi che ci sono a disposizione e mi sono già attivato in tal senso.

SESTILI – Presidente del Consiglio

A questo punto, secondo il Regolamento, l'interrogante può dire se è soddisfatto o meno della risposta all'interrogazione.

Collega, ha diritto di replica. Ha due minuti, secondo il Regolamento.

PELLICCIA

Vorrei fare alcune precisazioni. Il rapporto con il GAR ufficialmente non l'ho visto. Ci sono delle persone che rappresentano sia il GAR che la Biblioteca, però in maniera ufficiale non c'è mai stata una collaborazione tra il GAR e la Biblioteca. Lo stesso vale per il Consiglio dei Giovani.

In Biblioteca i giovani non ci stanno perché fanno parte del Consiglio dei Giovani, ma ci stanno perché vogliono far parte del comitato di gestione della Biblioteca. Non sono due corpi formali, istituzionali che si parlano, ma è solo la volontà delle persone.

Rispetto al resto, aspetto che gli impegni si trasformino in cose concrete. Da questo sicuramente la comunità ne avrà vantaggio.

Grazie.

Punto n. 3 all'o.d.g.: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Giandomenico Pelliccia prot. n. 4973/2015 – Lavori di pulizia del Lago Puzzo”.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 3: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Giandomenico Pelliccia prot. n. 4973/2015 – Lavori di pulizia del Lago Puzzo”.

Risponde l'assessore Masci. C'è prima l'illustrazione da parte del consigliere.

PELLICCIA

Faccio alcune premesse e non entro nel merito delle proposte fatte intorno a quest'area, ma mi fermo ai fatti, a quello che succede e a che cos'è il Lago Puzzo.

Il Lago Puzzo fa parte un po' della storia di questo paese. È una formazione geologica carsica denominata Sinkhole. È un'area importantissima dal punto di vista ambientale ed ecologico; ci sono specie di uccelli tutelate anche dalla direttiva comunitaria “Uccelli”, che l'Italia ha recepito. È una zona molto delicata, dove si deve intervenire con competenza e attenzione proprio perché è tutelata. In quella zona sussistono molteplici vincoli, dal vincolo geologico ai vincoli ambientali e paesaggistici. Noi abbiamo autorizzato una concessione con molta, molta superficialità, e forse non sapendo proprio che cosa si andava a toccare, ignorando quello che può essere quel luogo, che va sicuramente valorizzato e non distrutto. Non può essere distrutto un habitat dove ci sono, per esempio, specie di tartarughe autoctone, che nascono, vivono e muoiono qui, ci sono uccelli migratori al limite dell'estinzione che si fermano in quel posto che noi

dobbiamo imparare a riconoscere, a valorizzare. Dobbiamo far capire alle persone di Capena che i valori paesaggistici, i valori ambientali possono diventare anche un valore economico, laddove però la progettazione è una progettazione fatta in maniera sensata, in maniera condivisa, con tutto il resto della popolazione.

Non si può permettere a persone, scrivendo solo un foglio, considerando la manutenzione di quel posto una maturazione ordinaria e mettendo le persone che poi vanno ad operare nelle condizioni di essere al limite, molto al limite, della legalità. Dal mio punto di vista avrei detto a queste persone “Occhio a come vi muovete, perché quell’area è un’area importante e se sbagliate potete rischiare”.

Si è agito con superficialità ed è stata data una concessione per andare a pulire senza neanche dire cosa c’è in quel posto.

Chiedo al Sindaco, in questa interrogazione, se sia a conoscenza di tali operazioni di pulizia, se e quali atti amministrativi abbiano autorizzato tale operazione; se e come intende verificare tale situazione, anche perché non mi risulta che chi abbia messo mano a quella situazione, ripeto molto delicata, abbia le competenze specifiche per intervenire in un luogo dai così alti valori ambientali, che va sicuramente portato alla luce, perché è un valore che sta sul territorio di Capena, i cittadini di Capena lo devono conoscere e devono avere la possibilità di fruirne, ma non possiamo essere “uomo-centrici”, dobbiamo avere rispetto di quello che c’è intorno.

Chiedo quindi al Sindaco se è a conoscenza di queste cose.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Risponde l’assessore Masci.

CAMPANALE

A proposito di questa interrogazione, stamattina abbiamo protocollato un’interrogazione urgente...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Deve sempre essere il Presidente del Consiglio a dare la parola.

CAMPANALE

Mi dà la parola?

SESTILI – Presidente del Consiglio

Facciamo dopo la risposta dell’assessore.

CAMPANALE

Visto che sono due cose collegate, forse l’assessore potrebbe dare delle risposte uniche a entrambe le interrogazioni.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Su questo rispondo subito io. Avete presentato una nuova interrogazione, firmata da quattro consiglieri, che riveste carattere d’urgenza. Io l’ho letta, ma non credo che ci siano i caratteri di urgenza.

Spetta al Presidente del Consiglio l’opportunità di scriverlo, almeno con questa seduta. Io ho deciso che sarà discussa nella prossima seduta, a termini di Regolamento.

CAMPANALE

Devo ricordare al Presidente del Consiglio che visto che c’è comunque un fatto che invece è accaduto nei sette giorni precedenti, mi riferisco a un intervento della Forestale, e dato che comunque il Regolamento prevede che quando ci sono fatti accaduti nei precedenti sette giorni...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Comunque, per me non riveste carattere d’urgenza, anche perché sono ancora in corso tutte le procedure.

CAMPANALE

Allora noi diciamo ufficialmente in questa sede che chiederemo la convocazione del Consiglio comunale, nei prossimi venti giorni, dato che il Regolamento all'articolo 26, comma 5 consente, ad almeno un quinto dei consiglieri, la richiesta di convocare il Consiglio comunale.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Chiedete la convocazione del Consiglio comunale, a questo punto. Io ho detto che l'interrogazione la trattiamo al prossimo Consiglio. Se poi la procedura è diversa e chiedete la convocazione, sarà convocato, a termini di Regolamento, il Consiglio.

Il problema, appunto, è che essendoci stata presentata stamattina, io ne ho preso cognizione solo mezz'ora prima di venire qua e non ho avuto l'opportunità di vedere gli atti. Ho chiesto sommariamente se gli atti non siano ancora conclusi, per cui, cosa rispondiamo all'interrogazione con un iter che è ancora un *work in progress*?

CAMPANALE

Le interrogazioni quando sono urgenti è perché riguardano una richiesta di chiarezza rispetto a degli atti che si stanno verificando e a delle situazioni che si stanno verificando sul territorio. La richiesta quindi è questa. Se poi ci sono delle risposte che non si possono dare subito, si possono dare in un futuro, però...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Al prossimo Consiglio l'interrogazione sarà iscritta come punto all'ordine del giorno.

Prego, assessore Masci.

MASCI – Assessore

Intanto, ti ringrazio della superficialità, perché solo di pulizia in superficie si doveva trattare, passami la battuta.

Primo quesito: sì, ne eravamo a conoscenza, chiaramente, anche perché il primo si lega alla seconda, c'è stata una lettera, una comunicazione, la n. 22457 del 19 dicembre, che presumo avrai visto, in cui si indicavano degli interventi ben precisi, che erano ovviamente necessari ai fini della perimetrazione del lago, per definire i confini.

Per quanto riguarda invece la verifica, viene fatta tramite gli uffici competenti. Vedremo la situazione e prenderemo le adeguate misure, anche in virtù di eventuali relazioni che possono venire da personale qualificato e al di sopra delle parti.

SESTILI – Presidente del Consiglio

L'interrogante ha facoltà di replicare.

PELLICCIA

In questo modo, scarichiamo completamente la colpa sulle spalle dell'associazione. Effettivamente succede che un cittadino fa una richiesta a un'Amministrazione, e l'Amministrazione non controlla. Pur sapendo che quello è un luogo delicatissimo, non controlla e non si prende cura di andare a vedere, per esempio, all'inizio dei lavori, che cosa si sta facendo. Poi a posteriori si dice: noi avevamo parlato di una pulizia superficiale e loro sono andati con la ruspa.

Superficiale, probabilmente, non me ne voglia l'assessore Masci, è stato il suo atteggiamento, e questa è una cosa che va sottolineata, perché non possiamo mettere in pericolo dei cittadini che presumibilmente cercano di aiutare l'Amministrazione a svolgere delle attività, che se totalmente accollate sulle sue spalle, possono gravare, per esempio, sul bilancio comunale.

Questo secondo me è un atteggiamento un po' scorretto.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prego, assessore.

MASCI – Assessore

Innanzitutto, non si vuole scaricare nessuno, perché mi pare, avendo firmato quella lettera con le indicazioni, che più esposto di così non potevo!

Il discorso è che ci sono pareri contrastanti, per cui quello che dico io, aspettando dei chiarimenti da personale qualificato, è che ci possa dire l'effettiva e reale situazione, perché non siamo nati tutti tecnici ambientalisti.

Dopo vedremo, ma nessuno ha intenzione di scaricare nulla su nessuno, anche perché soprattutto per me non rientra proprio nei miei costumi.

Punto n. 4 all'o.d.g.: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Giandomenico Pelliccia prot. n. 21478/2014 – Allagamento centro urbano”

SESTILI – Presidente del Consiglio

La parola al consigliere Pelliccia per l'illustrazione.

PELLICCIA

Su questa interrogazione vorrei fare una premessa e una sottolineatura. L'interrogazione è del 13 dicembre 2014, oggi siamo al 21 aprile (il natale di Roma), e questo è un fatto che non può più accadere.

Non mi si può rispondere, cioè, ad una richiesta di delucidazioni, quattro mesi dopo, quando i tempi per la risposta alle interrogazioni sono tre mesi. Stiamo parlando di un evento tipicamente invernale e oggi fuori ci saranno più o meno 24 gradi.

Il giorno giovedì, 27 novembre 2014, il territorio del Comune di Capena veniva interessato da forti precipitazioni piovose (la data è il 27 novembre perché il protocollo è del 3 dicembre).

Signor Sindaco, per questa interrogazione è vero, avevo presentato due protocolli, non so se ha scaricato il primo, dove avevo appunto sbagliato il numero di protocollo, comunque è la stessa cosa, è sempre inverno.

A seguito di queste precipitazioni piovose si è verificata in gran parte del centro urbano una situazione incresciosa rispetto alla capacità di drenaggio del nostro sistema di scolo delle acque piovane, con conseguente allagamento di intere parti del centro, e con situazioni anche di pericolosità, per quanto riguarda la sicurezza stradale. Ricordo che quel giorno c'era un Consiglio comunale, io abito al bivio di Capena. Sinceramente, non avendo un Suv, ma solo una povera Punto, facevo fatica a percorrere la salita che chiamiamo “della provinciale”.

In maniera significativa, questo fenomeno si manifestava in Piazza del Popolo. Ho allegato anche delle fotografie, dove si vede che c'erano più o meno 25 centimetri d'acqua, e precisamente: in via provinciale, nella parte iniziale dei giardini, in via del Mattatoio, con conseguente allagamento della nuova strada, che all'epoca era ancora in via di realizzazione, e nell'incrocio tra via Provinciale e via Tiberina, precisamente al bivio di Capena.

Io chiedo quindi con quale frequenza vengano puliti tombini e caditoie e quando è stata effettuata l'ultima pulizia; se sia opportuno prevedere in tempi brevi la pulizia e la manutenzione del sistema di scolo delle acque piovane; con quali progetti e con quale tempistica s'intenda intervenire.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prego, assessore Masci.

MASCI – Assessore

Anzitutto, se eventualmente ci fosse stata una dimenticanza, chiaramente non dolosa, chiedo scusa. Quattro mesi effettivamente sono troppi, però sicuramente se c'è stata, è stata involontaria. Se non ricordo male a mente, quando, in un precedente Consiglio, il consigliere Lanuti aveva chiesto di un tombino a viale degli Ulivi; mi sembra che verbalmente fosse stato già risposto anche a questa tematica. Siccome però posso anche ricordare male, non è un problema rispondere di nuovo.

Per quanto riguarda la situazione di quel giorno, chiaramente è da ritenersi abbastanza straordinaria, in quanto tanta pioggia in pochissimo tempo (non è che siamo in un clima monsonico), difficilmente capita.

Come ho avuto modo di constatare, però, in un certo lasso di tempo comunque l'acqua è defluita, segno che non c'è occlusione. Magari non c'è stata tutta questa adeguatezza per una massa grossa, però passato l'evento particolare, l'acqua defluisce.

Per quanto riguarda la periodicità, l'ufficio manutentivo, in pratica opera con la società appaltatrice della gestione idrica e fognaria, specificatamente la COGEI, che ha provveduto ultimamente ad una pulizia straordinaria di gran parte della rete dei tombini, delle griglie e delle caditoie presenti sul territorio, rimuovendo anche materiale sabbioso (pezzi sono stati raccolti dall'interno).

C'è però una considerazione da fare: da noi non c'è una netta separazione per esempio, delle acque meteoriche, per cui non ci sono interventi programmati. La situazione però viene costantemente monitorata, proprio tramite la COGEI e anche tramite la società addetta alla pulizia stradale, che in prima battuta rimuove, se ci sono delle occlusioni in superficie. Poi, magari, per cose più specifiche interviene la COGEI.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, sicuramente sarà operativo fino al 30 giugno 2015, quando per le ben note vicende, abbiamo il contratto con la COGEI. Comunque, questo monitoraggio avverrà con periodicità quindicinale, non dovunque, ovviamente, ma con periodicità quindicinale s'intende che cambia settore, sono divise per zona. Le vie principali che vengono monitorate sono appunto la direttrice da via San Luca a via IV Novembre, che arriva fino a via Matteotti, giù, verso il centro storico; via del Mattatoio e poi anche zone esterne, dal Colle del Fagiano fino ai Pastinacci.

Resta fermo, come dico sempre, che qualsiasi azione migliorativa è sempre ben accetta. Per quello che è possibile, si cerca sempre di fare un servizio qualitativamente migliore e tempestivo, soprattutto preventivo.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prima della replica del consigliere Pelliccia, a proposito di quello che hai detto all'inizio, sull'interrogazione a cui si risponde dopo quattro mesi, è vero, c'è un ritardo, indubbiamente, è indiscutibile, però credo che tutti qui siate testimoni che quando convoco la Conferenza dei Capigruppo per definire l'ordine del giorno, una delle prime cose che chiedo, sia al Segretario che ai consiglieri, è se ci sono mozioni o interrogazioni.

Da novembre-dicembre ad oggi, abbiamo risposto a cinque, sei, dieci interrogazioni e mozioni presentate, quindi la volontà non era di non portarla. Probabilmente è sfuggito, ma probabilmente anche a te è sfuggito, non avendomela ricordata, se no l'avrei iscritta nei precedenti Consigli comunali.

Prego.

PELLICCIA

Questa era un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, quindi io posso ritenere opportuno o meno inserirla in qualsiasi Consiglio comunale. Ho dato il tempo necessario per rispondere, aspettavo una risposta scritta, non mi ero dimenticato di questa interrogazione. Dopo quattro mesi uno dice: a questo punto non mi hanno risposto, e io la porto in Consiglio comunale.

SESTILI – Presidente del Consiglio

È giusto, il Regolamento dice che se non risponde l'Amministrazione per iscritto, può rispondere il Consiglio comunale, e la verbalizzazione equivale a risposta scritta. Anche oggi ci sono state interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

Nella Conferenza dei Capigruppo, e i Capigruppo erano d'accordo con quello che ho detto io, se gli uffici, il Sindaco o l'assessore non riescono a dare questa risposta, perché il problema è sempre il lavoro che hanno gli uffici, rispondiamo in Consiglio comunale. Niente di male, una risposta all'interrogazione in forma pubblica forse è ancora più pregnante, se l'argomento viene trattato, piuttosto che scrivere una missiva che riceve solo l'interrogante.

Quando c'è una dimenticanza, anche se la richiesta è in forma scritta e viene tirata fuori, è un'occasione e si trova il modo di rispondere. Era solo questo, non era una polemica.

PELLICCIA

No, certo, ci mancherebbe.

Punto n. 5 all'o.d.g.: "Approvazione del regolamento comunale in materia di autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande"

Punto n. 6 all'o.d.g.: "Approvazione del regolamento comunale delle tariffe e dei diritti di istruttoria procedimenti SUAP"

SESTILI – Presidente del Consiglio

Trattiamo insieme i due punti perché l'assessore Masci può rispondere su entrambi insieme. I regolamenti li hanno visti tutti i consiglieri, tutti i Capigruppo.

La parola all'assessore Masci per l'illustrazione.

MASCI – Assessore

Solo due parole introduttive. Nel settore del commercio, ritengo che sia molto importante dare un indirizzo e regole, per cui ritengo che questi due regolamenti, sia quello di cui al punto n. 5), sia quello di cui al punto n. 6) – tra le altre cose, rimodulati secondo me in forma migliorativa rispetto alla stesura iniziale, in più sedute congiunte dalla Commissione dei Capigruppo e delle attività produttive, che hanno dato un ottimo risultato –, credo che siano da ritenersi un valido strumento di lavoro e di applicazione delle norme, affinché siano armoniche e uguali per tutti coloro che vogliono intraprendere delle attività nel campo.

Detto questo, spero che voi che avete lavorato nelle Commissioni possiate dare il vostro parere favorevole.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Io eviterei, comunque, di leggere per intero il Regolamento, sempre che siate d'accordo. Se, invece, ritenete che debba essere letto, non sarò certo io a oppormi, naturalmente. Lo leggiamo, punto e basta.

Ci sono interventi? Bene, se non ci sono interventi procediamo con la votazione del punto.

Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione del 'Regolamento comunale in materia di autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande'".

È approvato all'unanimità.

Passerei dunque al punto n. 6 concernente tariffe e diritti di istruttoria.

Ci sono interventi? Bene, se non ci sono interventi procediamo con la votazione del punto.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione del 'Regolamento comunale delle tariffe e dei diritti di istruttoria procedimenti Suap'".

È approvato all'unanimità.

Punto n. 7 all'o.d.g.: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza R.G.N. 1879/2014 del Tribunale di Tivoli Sez. distaccata di Castelnuovo di Porto"

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 7 "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza R.G.N. 1879/2014 del Tribunale di Tivoli Sez. distaccata di Castelnuovo di Porto"

Cedo la parola all'assessore Venezia per l'illustrazione del punto.

VENEZIA – Assessore

Parliamo, appunto, di riconoscimento del debito fuori bilancio. Il Tribunale di Tivoli, Sezione distaccata di Castelnuovo di Porto, con sentenza n. 1879/14, nella causa civile 200022 del 2010, attivata dalla signora LA, ha condannato il Comune di Capena al risarcimento dei danni che avrebbe subito tale signora per un infortunio occorso nel luglio del 2008.

La sentenza è di formula esecutiva ed è stato intimato all'Ente il pagamento di una cifra complessiva di 15.472 euro, comprensiva della voce rimborso CTU, che è pari a 600, prevista nella sentenza, ma non

quantificata.

Si delibera, pertanto, di dare atto di quanto in premessa e di procedere al riconoscimento di tale debito, causato dalla sentenza 1879/14 del Tribunale di Tivoli, Sezione distaccata di Castelnuovo di Porto, nella causa civile 200022 del 2010, che ha condannato il Comune di Capena al risarcimento dei danni che ha subito tale signora.

Si dà atto, pertanto, di tale riconoscimento, che trova copertura in un apposito stanziamento del Capitolo 2482 denominato "Fondo di riserva spese impreviste" del redigendo bilancio di previsione 2015. Si invia copia del presente atto alla Procura della Corte dei conti.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Prego, consigliere Ristich.

RISTICH

Questo è un atto dovuto, per cui va solo votato. Vorrei soltanto ricordare, come già detto nelle Conferenze, il controllo delle assicurazioni, perché ogni tanto escono questi danni che vengono subito da terze persone nel territorio comunale, ma a quanto pare poi le assicurazioni che il Comune paga fior di quattrini non provvedono a rimborsare questi danni.

Chiedo, quindi, che vengano fatte le verifiche a tutte le assicurazioni del Comune (non so quante sono) per le responsabilità civili, onde far sì che qualsiasi altra persona subisca un danno, che è un evento che può capitare, venga rimborsata dalle assicurazioni che vengono pagate dal Comune.

Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Do la parola al consigliere Lanuti.

LANUTI

Volevo semplicemente avanzare la stessa richiesta testé formulata dal collega Ristich. Siccome è una questione che è emersa durante la Conferenza dei Capigruppo allorquando abbiamo iscritto all'ordine del giorno questo punto, ribadisco l'opportunità di monitorare queste assicurazioni e verificare che cosa coprono e che cosa non coprono, quali sono i termini e quali sono i tempi.

Credo che qui ci sia stato un problema di pagamento posticipato di un giorno o due rispetto alla data del sinistro, quindi per quello si è creata quella problematica. Anche se in effetti era stato deliberato alcuni giorni prima. Era solo una questione di tempo di bonifico, perché mi sembra che la delibera sia stata fatta prima.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prego, assessore Venezia.

VENEZIA – Assessore

Il problema non è stato il pagamento, il problema è stata l'accettazione di una nuova assicurazione. Nel 2008 il Comune era assicurato con la Generali, la quale però a fine contratto non ha voluto rinnovarlo, per cui si è proceduto a gara, dove però nessuna assicurazione garantiva una copertura abbastanza completa da poter essere effettuata. Purtroppo proprio quel giorno il Comune era scoperto a livello assicurativo, ed è successo il fattaccio.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Leggendo la sentenza emerge che la Generali è intervenuta nel giudizio, però il Giudice non l'ha considerata perché è stata fatta una comparizione per conoscenza.

Precisamente è scritto: "La notifica dell'atto di citazione alla suddetta società è del tutto irrituale, non provvedendo il Codice di rito a notifica per conoscenza". Quindi, è proprio errata la tipologia della notifica, quindi inidonea anche a costituirsi.

Non so se poi c'erano altri problemi di carattere di pagamento, di una rata posticipata o anticipata, ma non è quella la motivazione per cui l'assicurazione generale è stata estromessa dal giudizio.

Bisogna verificare la rispondenza della legittimità del nostro rapporto con la Generali Assicurazioni. Ne avevamo anche parlato in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, come Presidente del Consiglio chiedo al Segretario di fare una bella ricerca sulla situazione con le assicurazioni per capire innanzitutto come sono state scelte, quanto paghiamo e che cosa ci coprono.

Il Comune di Capena in bilancio ha una cifra cospicua, ma poi vediamo che alla resa dei conti non riusciamo neanche a farci pagare le coperture per infortuni di minima entità.

Non ci sono più interventi, per cui procediamo alla votazione del punto.

Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza R.G.N. 1879/2014 del Tribunale di Tivoli Sez. distaccata di Castelnuovo di Porto"

È approvato all'unanimità.

Ad ogni modo, se c'è tempo per presentare il ricorso, vediamo se ci sono le motivazioni e se ci sono i presupposti, perché fare un ricorso tanto per farlo è inutile.

VENEZIA – Assessore

Bisogna prima pagare e poi fare il ricorso.

INTERVENTO

Anch'io ho letto la motivazione della sentenza e ho interpretato che comunque non è stata estromessa. I presupposti ci stanno.

VENEZIA – Assessore

Ci sono, certo.

INTERVENTO

Perfettamente d'accordo. Siamo costretti a pagare e paghiamo. Però, valutiamo bene il discorso di fare ricorso.

SESTILI – Presidente del Consiglio

La sentenza è esecutiva, quindi c'è l'obbligo. Poi noi comunque possiamo prendere le nostre decisioni.

Punto n. 8 all'o.d.g.: "Modifica del 'Regolamento istitutivo del Consiglio dei giovani' approvato con d.c.c. n. 38/2010 – Presa d'atto delle richieste del C.d.G. nota prot. n. 3696/2015"

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno "Modifica del 'Regolamento istitutivo del Consiglio dei giovani' approvato con d.c.c. n. 38/2010 – Presa d'atto delle richieste del C.d.G. nota prot. n. 3696/2015".

Abbiamo invitato il Presidente del Consiglio dei giovani a illustrare il punto all'ordine del giorno, che prego di intervenire.

GIALONARDO – Presidente del Consiglio dei giovani

Ringrazio il Presidente del Consiglio per l'invito. Oggi è un giorno da segnare sul calendario perché, dopo quattro anni, per la prima volta un rappresentante dei giovani può parlare in Consiglio comunale.

Abbiamo presentato la nostra proposta di modifica al Regolamento per chiarire alcuni punti che non sono chiari, perché il Regolamento standard della Regione Lazio era molto oscuro su alcuni punti. Dagli atti vedo, però, che non tutti sono stati accolti. Tutta la parte relativa alle elezioni e alla modifica delle schede elettorali è stata ritenuta valida, anche se è stato inserito il punto della doppia preferenza di genere che noi non avevamo chiesto, mentre manca tutta la parte relativa alla partecipazione. Del resto, se il Consiglio dei giovani vuole essere, come si propone la Regione Lazio, una scuola di politica bisognava potenziare la partecipazione.

I due punti più importanti che non sono stati approvati sono uno la partecipazione di un rappresentante dei giovani in Consiglio comunale, qualora invitato per la discussione di alcuni argomenti riguardanti le nostre competenze, e l'altro la parte dei fondi che continua a non essere chiara, perché di fatto si agisce in un modo e poi però non si inserisce il punto nel Regolamento, e non ne capisco le ragioni.

Chiedo, quindi, un chiarimento su questi due punti in quanto non sono stati accolti dalla Conferenza dei Capigruppo.

Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Grazie dell'intervento.

Le questioni sono duplici, c'è l'aspetto istituzionale e c'è l'aspetto di legalità e legittimità.

Per quanto riguarda l'aspetto di legittimità delle richieste in parte non accolte in Conferenza risponde il Segretario. Prego.

MICUCCI – Segretario Generale

La Conferenza dei Capigruppo, a cui ho partecipato, ha votato all'unanimità cosa accettare e cosa no rispetto alle richieste del Consiglio dei giovani, questo sulla base di valutazioni prettamente giuridiche e non politiche.

Procedo per ordine. Articolo 3, comma 2: il maggior numero della lista vincente è stato accolto perché garantisce una maggiore chiarezza, cosa che non è accaduta l'altra volta.

Articolo 3, comma 5: non è stato accettato perché per un periodo di tempo che deve essere comunque legato da quello del mandato del Sindaco...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Anche perché c'è un'età compresa tra...

MICUCCI – Segretario Generale

Oltretutto. Esatto. Oltretutto i cinque anni comportava il fatto che durante il quinquennio molti giovani potevano sfiorare l'età per poter essere componenti del Consiglio.

GIALLONARDO – Presidente del Consiglio dei giovani

(Intervento fuori microfono)

MICUCCI – Segretario Generale

Sembrava poco opportuno che un ragazzo che non avesse più i requisiti per stare all'interno del Consiglio dei giovani comunque ci restasse.

Articolo 3, comma 6: è stato accettato.

Per quanto riguarda la fine dell'articolo 4, dove si tratta della partecipazione Consiglio dei giovani, sostanzialmente è stato detto che in Consiglio comunale lo dice la legge chi ci può sedere, chi ha diritto di partecipare. Non esistono ipotesi in cui può partecipare un soggetto esterno che non sia consigliere comunale. Pertanto, si è ritenuto opportuno invitare rappresentanti del Consiglio dei giovani tutte le volte, come è accaduto oggi, che si parla di politiche giovanili, ma contestualmente inopportuno prevedere una convocazione ufficiale per sedere nei banchi dei consiglieri.

Articolo 9 sul *quorum* delle deliberazioni: ovviamente è stato accettato.

Articolo 10: nella parte finale si ripropone la motivazione che ho detto prima relativa alla partecipazione in Consiglio.

Per quanto riguarda il capitolo di bilancio, si pensava di non istituzionalizzare nel Regolamento del Consiglio dei giovani questo elemento, in quanto tutti gli anni viene stanziato il capitolo anche perché riceviamo i soldi della Regione Lazio, che poi vengono chiesti di anno in anno.

SESTILI – Presidente del Consiglio

E i soldi vanno al Comune?

MICUCCI – Segretario Generale

Sì, esatto.

GIALLONARDO – Presidente del Consiglio dei giovani

Vorrei capire la questione dell'alternanza di genere.

MICUCCI – Segretario Generale

È una norma di legge che è stata prevista per le elezioni degli amministratori, per cui è parso opportuno mettere in analogia la stessa regola sul Consiglio dei giovani proprio per rispettare il principio della parità di genere.

GIALLONARDO – Presidente del Consiglio dei giovani

Questa, però, è una scelta politica.

MICUCCI – Segretario Generale

Questa è stata una scelta politica, ma non solo perché comunque c'è un adeguamento alla normativa nazionale in tema di elezioni dei Consigli comunali. Quindi, si tratta di una scelta politica, ma suffragata dal fatto di rendere l'elezione del Consiglio dei giovani simile all'elezione del Consiglio comunale.

GIALLONARDO – Presidente del Consiglio dei giovani

Va bene.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Cedo la parola al Sindaco.

DI MAURIZIO – Sindaco

In linea di massima abbiamo accolto gran parte delle vostre richieste. La Commissione ha ritenuto opportuno non considerare alcuni aspetti e il Segretario vi ha spiegato le motivazioni. Quindi non c'è nessuna preclusione. Laddove è passibile, si accettano molto volentieri le richieste.

Direi a questo punto, pertanto, di procedere alla votazione delle modifiche concordate nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? No.

Colgo l'occasione per assicurare il Presidente del Consiglio dei giovani che, allorquando il Consiglio comunale tratterà tematiche specifiche, come puntualmente ribadito dal Segretario, chiameremo un vostro rappresentante per sentire anche la vostra voce.

Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Modifica del 'Regolamento istitutivo del Consiglio dei giovani' approvato con d.c.c. n. 38/2010 – Presa d'atto delle richieste del C.d.G. nota prot. n. 3696/2015".

È approvato all'unanimità.

Comunico che i restanti punti all'ordine del giorno, i punti nn. 9, 10 e 11, vengono ritirati e, quindi, non trattati nella seduta odierna per un'incombenza procedurale che deve essere necessariamente approntata prima di portarli al cospetto del Consiglio comunale. Rammento che i tre punti in questione sostanzialmente inquadrano un unico argomento.

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

La Seduta termina alle ore 18.12.